



Politica culturale dell'Ufficio federale della cultura Promozione in favore delle case editrici nel periodo 2016–2020

I. Contesto

La letteratura svizzera deve fare i conti con le complesse sfide determinate dalla convivenza di diverse lingue e tradizioni culturali. L'accesso a queste diverse forme di espressione svolge un ruolo essenziale per la coesione nazionale e la conservazione della varietà culturale. Al contempo il paesaggio letterario svizzero è teatro dei cambiamenti in atto nel mondo contemporaneo: la digitalizzazione, i fenomeni di concentrazione legati alla globalizzazione e il franco forte pongono gli editori di fronte a nuove sfide che esigono risposte nuove. L'evoluzione preoccupante degli ultimi anni è stata tematizzata in diversi interventi parlamentari e richieste del settore. Senza dimenticare il prezzo fisso del libro, respinto nella votazione dell'11 marzo 2012.

Con il messaggio sulla cultura 2016–2020, la Confederazione introduce nuove misure di promozione per le case editrici e lancia parallelamente nuove misure per la partecipazione culturale volte a rafforzare l'accesso del pubblico alla letteratura svizzera in tutta la sua diversità. Queste ultime andranno a completare le misure già esistenti nell'ambito della promozione della lettura.

La promozione delle case editrici avviene mediante due strumenti: contributi strutturali e premi d'incentivazione pluriennali, attribuiti sulla base di un concorso. Questa nuova misura dovrebbe permettere alle case editrici di proseguire e rafforzare il lavoro con le autrici e gli autori, ma anche di affrontare le esigenze legate alla digitalizzazione.

II. Contenuti e funzionamento

La promozione è destinata a case editrici professionali svizzere, presenti sul mercato librario da almeno quattro anni e capaci di assicurare una produzione regolare. Un gruppo di esperti analizzerà le domande e trasmetterà le proprie raccomandazioni all'Ufficio federale della cultura (UFC).

- Contributi strutturali: i contributi strutturali pluriennali sono calcolati sulla base di un modello matematico che prevede alcuni correttivi. Più precisamente, il calcolo si basa sulla cifra d'affari della casa editrice (una media degli ultimi quattro anni di esercizio, dalla quale si deducono i sussidi), poi sottoposta a una ponderazione in funzione di una chiave di ripartizione regionale e dell'orientamento letterario e culturale della casa editrice. L'UFC fisserà una cifra d'affari minima per poter beneficiare di un contributo. I contributi possono variare da un minimo di 7500 franchi a un massimo di 80 000 franchi per anno civile.
- Premi d'incentivazione: i premi d'incentivazione sono destinati alle case editrici che hanno cifre d'affari troppo modeste per poter beneficiare di un contributo strutturale, ma che si distinguono per la loro attività culturale e il loro irradiazione. In questo caso i contributi possono variare da un minimo di 5000 franchi a un massimo di 7500 franchi per anno civile.

Le case editrici che beneficiano dei contributi strutturali pluriennali concludono con l'UFC contratti di prestazioni in cui s'impegnano a sviluppare determinate attività. L'UFC non interviene né nella gestionale né nelle scelte programmatiche delle case editrici.

III. Finanziamento

Nel quadro dei finanziamenti previsti dal messaggio sulla cultura 2016–2020, l'importo complessivo destinato alla promozione dell'editoria ammonta a 9 250 000 franchi, ovvero a 1 850 000 franchi per anno

civile.

IV. Ulteriori informazioni

L'ordinanza del DFI del 25 novembre 2015 concernente il regime di promozione in favore delle case editrici può essere consultato sul sito Internet dell'UFC: <http://www.bak.admin.ch/themen/04128/04131/index.html?lang=it>